



Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.wordpress.com> ccrsri@gmail.com

AGGIORNAMENTI INTERNAZIONALI

29 maggio / 4 giugno 2021

Guerra popolare e controrivoluzione

da: redspark.nu/en/

India

Il PCI maoista accusa la polizia nel distretto di *Khammam* d'aver ucciso il comandante del *PLGA*

30 maggio 2021

Distretto di *Bhadradri Kothagudem*, domenica 30 maggio 2021: l'Ufficio sub-zonale meridionale del *PCI (maoista)* (SSZB) ha accusato la polizia dell'uccisione del comandante del plotone *PLGA*, Korsa Aithu alias Gangal (35), dopo averlo prelevato da un ospedale nel quartiere di *Khammam*. In una dichiarazione rilasciata dai maoisti qui domenica 30 maggio si afferma che Aithu non è morto di *Covid-19*, come detto dal sovrintendente di polizia di *Kothagudem*, Sunil Dutt, in una conferenza stampa il 27 maggio.

I maoisti hanno sostenuto che Aithu soffriva di malaria e tifo ed è stato trasferito all'ospedale di *Khammam* in stato d'emergenza. Hanno affermato che qualcuno ha fatto una soffiata alla polizia circa gli spostamenti di Aithu e quest'ultima l'ha arrestato il 24 maggio, privandolo delle cure, sottoponendolo a tortura per 3 giorni. Hanno pure respinto le dichiarazioni della polizia di *Chhattisgarh*, *Maharashtra* e *Telangana* secondo cui molti *naxaliti* sono stati contagiati dal *Covid-19*, di cui anche Aithu è morto. Né i quadri *naxaliti* né *adivasi* sono stati contagiati dal *Covid-19*.

In effetti, i maoisti hanno dichiarato che gli *adivasi* stavano chiedendo alla polizia d'interrompere le sue operazioni di rastrellamento in quanto potevano diventare i diffusori di *Covid-19* nei villaggi tribali, ma invano. Nella dichiarazione si aggiunge che il sovrintendente della polizia nel *Dantewada*, Abishek Pallav, è impegnato in una campagna simile a quella di Goebbels, diffondendo bugie, accusando i maoisti d'aver eliminato vaccini *anti-Covid-19*.

fonte:

<https://telanganatoday.com/maoists-say-police-killed-aithu-under-treatment>

Lotte e repressione

da: *Dem Volke dienen*

Turchia

2 giugno 2021.

Con una faticosa decisione dei governanti la scorsa settimana, una nuova enorme ondata di disoccupazione in Turchia è stata più o meno sconfitta durante l'estate. I divieti di licenziamento, decisi per la resistenza dei lavoratori, per cui i padroni si sono visti costretti a trovare altre strade simili (spesso sono state le ferie non pagate e, a seguito della protesta contrapposta, hanno poi avuto un motivo per licenziare lavoratori), ora



Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.wordpress.com> ccrsri@gmail.com

dovrebbero scadere con il mese di giugno. Milioni di posti di lavoro “scaduti” nel marcio capitalismo burocratico in Turchia sono quindi gravemente minacciati d’essere distrutti.

Le proteste contro i licenziamenti, le ferie non pagate, il furto di salario e le peggiorate condizioni di lavoro sono state organizzate da corrieri in moto di un magazzino di *Izmir*, dispersi dalla polizia e minacciati di sanzioni penali. I vari scioperi e le proteste del passato dimostrano che le masse lavoratrici del Paese sono disposte ad organizzarsi.

La lotta si sta sviluppando anche nelle campagne in questi giorni con l’ampliarsi della protesta contro le cave in pietra - questa settimana a *Denizli*, dove il funzionamento di una nuova cava minaccia l’agricoltura nei campi di timo adiacenti. La lotta dei contadini contro la distruzione del suolo sta attualmente assumendo proporzioni sempre maggiori, tanto che, tra l’altro, tonnellate di alberi abbattuti a *Sirnak*, nel sud-est, devono essere presidiate dai soldati.

Intanto, il movimento studentesco continua la lotta all’*Università Boğaziçi* di Istanbul contro la nomina del nuovo rettore reazionario Melih Bulu. Le proteste studentesche sono ora minacciate da unità di sicurezza private e prigionieri sono maltrattati da loro, ma durante le proteste gli studenti riescono ripetutamente ad accedere al campus contrapponendosi alle pattuglie armate e alle sbarre di ferro all’ingresso.

scritto da *refa*

Bruxelles

29 maggio 2021

A 2 settimane dal prossimo vertice della *NATO* a Bruxelles, diverse organizzazioni curde, turche, filippine e belghe hanno organizzato una manifestazione sabato 29 maggio davanti all’ambasciata USA. I/le partecipanti hanno così voluto denunciare la complicità della *NATO* e dei suoi membri con gli attacchi del regime turco nelle varie regioni del Kurdistan e la sua politica espansionista. Il 23 aprile, le forze armate turche hanno lanciato le operazioni *Lightningclaw* e *Thunderclaw* (operazione-fulmine e operazione-tuono, n.d.t.) contro il PKK, nelle regioni di *Metina* e *Avasin-Basyan* in Iraq settentrionale, a pochi chilometri dal confine con la Turchia. L’obiettivo principale di questi ripetuti attacchi nella regione è la creazione di una base militare turca per bloccare l’attività PKK nella regione. Quest’ultima resta sotto la minaccia di altri attacchi da parte della Turchia.

29 maggio 2021

Sabato 29 maggio, quasi 3.000 persone hanno partecipato a Bruxelles all’Atto 2 della grande manifestazione di *Santé en Lutte* (Salute in Lotta, n.d.t.). Quel giorno, oltre 60 collettivi, associazioni e sindacati hanno lanciato un appello per una mobilitazione internazionale a difesa della parità d’accesso alla salute, per il rifinanziamento e la riqualificazione del sistema sanitario. Alla fine della manifestazione, si è formato un corteo diretto fino a *Gare du Midi*. A differenza della [prima manifestazione nel settembre 2020](#), questa si è conclusa senza arresti.

Colombia

1°giugno 2021



Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.wordpress.com> ccrsri@gmail.com

L'ONU chiede un'indagine indipendente sul picco di repressione che ha provocato almeno 10 morti venerdì 28 maggio almeno a Cali. L'esercito colombiano, obbedendo all'ordine del presidente Ivan Duque, ha iniziato sabato 28 maggio a schierare un migliaio di truppe a Cali, terza città del Paese ed epicentro delle proteste antigovernative, all'indomani del massacro. Continuano le manifestazioni per la giustizia sociale: 98 persone risultano ferite da venerdì 27 maggio, di cui 54 da armi da fuoco. Un investigatore della procura di Cali ha sparato sulla folla, uccidendo 2 civili, ed è stato poi linciato dai manifestanti. Secondo un bilancio ufficiale, sono da deplorare almeno 59 morti, tra cui 2 poliziotti, nell'arco di un mese, oltre a 2.300 feriti e 123 scomparsi. Alcuni parlano addirittura di 63 morti

4 giugno 2021

Comunità indigene, afro-colombiane e contadine che manifestavano vicino alla sede di una compagnia petrolifera sono state attaccate dalla polizia. Un manifestante è stato ucciso da proiettili e oltre 5 persone sono state ferite. Due persone sono state arrestate e un minorenne risulta disperso. Varie organizzazioni indigene e impegnate sulla difesa dei diritti umani, tra cui l'Organizzazione zonale indigena di Putumayo (OZIP) e l'Associazione dei consigli indigeni di Inga nel comune di *Villagarzón, Putumayo* (Acimvip), hanno manifestato per chiedere il dialogo con il governo nazionale e dipartimentale. A *Costayaco* bloccano da oltre 2 settimane le attività della compagnia petrolifera *Gran Tierra Energy Colombia*.

Irlanda del Nord

4 giugno 2021

I prigionieri repubblicani nella prigione di *Portlaoise* hanno concluso oggi il loro movimento di protesta durante il quale hanno rifiutato per oltre 2 settimane d'essere chiusi in cella. Le ragioni di tale protesta sono derivate dal livello disuguale d'assistenza sanitaria prestata ai detenuti rispetto alla gente fuori. I prigionieri hanno interrotto la loro azione avendo ottenuto la garanzia che tutti i prigionieri che desiderino essere vaccinati lo siano la prossima settimana. *IRPWA* (associazione a sostegno dei prigionieri repubblicani irlandesi, n.d.t.) e *Saoradh* (Liberazione, n.d.t.) hanno organizzato una manifestazione di solidarietà a Dublino con altri attivisti antimperialisti e contro l'internamento. Anche *Saoradh Munster* avrebbe dovuto protestare a Cork questa sera prima che si diffondesse la notizia che la protesta si era conclusa nella prigione

UE

4 giugno 2021

Un cannone sonoro è attualmente in fase di sperimentazione in Grecia per impedire ai migranti di attraversare il confine verso l'Unione europea. Questo cannone montato su un veicolo blindato, sviluppa lo stesso livello sonoro di quello di un motore a reazione, ma questo rumore può essere diretto in una direzione precisa. Questo tipo d'arma rientra nella categoria dei *dispositivi acustici a lungo raggio* (LARD). In particolare, possono causare alla gente presa di mira la perdita di riferimento o di equilibrio, nausea, problemi di udito o addirittura sordità. Queste armi erano già state utilizzate negli USA, in Canada e Gran Bretagna.

La Grecia e l'Unione Europea stanno costruendo un muro d'acciaio con torri di avvistamento, telecamere a lungo raggio con dispositivi per la visione notturna. I dati saranno trattati da un'intelligenza artificiale che



Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.wordpress.com> ccrsri@gmail.com

segnalerà movimenti sospetti. Anche la sorveglianza dei droni è utilizzata da diversi anni. Inoltre, tra il 2021 e il 2027, l'Unione Europea stanzierà 35 milioni di euro per rafforzare il controllo delle frontiere.

Cile

2 giugno 2021

Il 26 maggio, durante un'operazione di polizia su vasta scala nel settore di *San Clemente* nella regione del *Maule*, le forze di sicurezza hanno arrestato 2 anarchici accusati di aver inviato un pacco bomba a un commissariato nella città di *Talca*, nel novembre 2020. L'attacco ha provocato danni e trauma acustico a 2 poliziotti. La polizia accusa Ignacio e Luis Avaca, fratelli gemelli, d'essersi rivolti a uno spedizioniere per inviare il pacco esplosivo. Entrambi sono stati arrestati in base alla legge sul controllo delle armi e sono stati sottoposti a custodia cautelare per 4 mesi, mentre le indagini proseguono.

Francia

2 giugno 2021

Il 28 aprile 2021 il governo ha proposto un nuovo disegno di legge sul servizio *intelligence*, integrato il 12 maggio con nuovi articoli. Obiettivo primario di questo disegno di legge sarà portare definitivamente nel diritto ordinario le misure relative allo stato d'emergenza avviate nel 2015 nonché le misure sperimentali della legge sul servizio *intelligence* del 2015. L'obiettivo secondario sarà includere nel diritto francese le violazioni del diritto europeo registrate dal Consiglio di Stato il mese scorso per difendere a tutti i costi il controllo di massa in Francia. Tuttavia, la minaccia più grave potrebbe essere tra le righe.

In particolare, la legge vieta ai servizi sociali d'invocare il segreto professionale di fronte alle richieste dei servizi *intelligence*. Consente la conservazione fino a 5 anni dei dati ottenuti durante operazioni *intelligence* nonché il sequestro di materiale informatico nell'ambito di perquisizioni senza mandato. Permette anche di spiare le reti satellitari. L'articolo 18 conferisce alla polizia il potere di disturbare i droni non di polizia, rafforzando nel contempo il divieto imposto alla popolazione di difendersi dai droni di polizia (che sono sempre stati illegali) o meno.

Una misura di punta della legge è l'estensione del monitoraggio tramite algoritmo. Mentre i due o tre algoritmi messi in campo dal 2017 sarebbero stati, secondo la *CNIL*, ristretti all'analisi della rete telefonica, per il futuro si tratterà anche di analizzare la rete Internet, sorvegliando specialmente ormai le URL. (i nomi delle pagine web potenzialmente visualizzate dall'intera popolazione). La quadratura della rete ha realizzato un'analisi del testo disponibile.

Svizzera

2 giugno 2021

A fine maggio, la polizia ha effettuato perquisizioni da 3 militanti dello "sciopero per il clima" in Svizzera romanda. I loro cellulari, computer e tablet sono stati sequestrati. Questa azione poliziesca sarebbe legata all'appello lanciato durante lo sciopero per il clima a boicottare l'esercito svizzero, non impegnarsi più né pagare più le tasse militari. Quando questo appello è stato trasmesso, il consigliere nazionale UDC (estrema destra) Jean-Luc Addor ha chiesto alla Confederazione di sporgere denuncia contro i/le militanti. Il Consiglio federale si è rifiutato, quindi esso stesso è stato denunciato ed è stata avviata una procedura.



Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.wordpress.com> ccrsri@gmail.com

Algeria

3 giugno 2021

La repressione cresce contro i manifestanti del movimento di protesta popolare in vista della scadenza elettorale del 12 giugno. Per la seconda settimana consecutiva le autorità algerine hanno represso venerdì 21 maggio le marce settimanali del movimento democratico di *Hirak* ad Algeri e in diverse città del Paese. Quasi 500 persone sono state arrestate in una quindicina di *wilaya* [prefettura], la maggior parte ad Algeri. La maggioranza dei manifestanti arrestati è stata rilasciata a fine giornata, mentre gli altri sono stati sottoposti a custodia cautelare. Rischiano una pena detentiva.

Spagna

3 giugno 2021

È stata pubblicata una *compilation* musicale a sostegno di [Pablo Hasel](#). Questa compilation riunisce artisti di diversi continenti (Messico, Cile, Spagna, Gabon, Repubblica Democratica del Congo, Belgio, Svizzera, Francia) uniti nel chiedere la liberazione del *rapper* comunista catalano. Questa compilation è disponibile a 3 €, e/o sottoscrizione libera su *bandcamp* tramite questo link: “[Supporto per Pablo Hasel](#)”. Il denaro raccolto attraverso questo progetto sarà interamente devoluto al fondo di solidarietà per coprire le spese legali del *rapper* o aiutarlo durante la sua permanenza in carcere. .